



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione**

**sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria**

**dell'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA**

**(INRIM)**

**|2016|**

*Determinazione del 17 luglio 2018, n. 80*





# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA

METROLOGICA (INRIM)

per l'esercizio 2016

Relatore: Cons. Carlo Mancinelli

**Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il dott. Marco Serafini**



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 17 luglio 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 con cui è stato istituito l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM);

visto l'art. 18 del predetto d.lgs. n. 38 del 2004 che prevede che l'INRIM sia soggetto al controllo da parte della Corte dei conti, che viene esercitato con le modalità di cui all'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Cons. Carlo Mancinelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, oltreché del rendiconto generale – corredato della relazione sulla gestione degli organi amministrativi e di revisione – che alla presente si uniscono perché ne facciano parte integrante;



# *Corte dei Conti*

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica "INRIM", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

**ESTENSORE**  
*Carlo Mancinelli*

**PRESIDENTE**  
*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 24 luglio 2018

# RELAZIONE



# SOMMARIO

PREMESSA .....	9
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ .....	10
2. ORGANI E COMPENSI .....	11
2.1 Il Presidente.....	11
2.2 Il Consiglio di amministrazione .....	12
2.3 Il Consiglio scientifico .....	12
2.4 Il Collegio dei revisori dei conti.....	13
2.5 Costo degli organi dell'Istituto .....	14
2.5 Organo di valutazione .....	15
2.6 Organismo indipendente di valutazione (OIV).....	15
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	18
3.1 Direzione generale .....	18
3.2 Direzione Scientifica.....	19
3.2.1 Consiglio di Direzione.....	20
3.3 Direttore scientifico.....	20
3.3.1 Divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente.....	20
3.3.2 Servizio Tecnico per le attività rivolte ai laboratori di taratura (STALT).....	21
4. PERSONALE.....	22
5. ATTIVITÀ .....	25
6. RISULTATI CONTABILI .....	29
6.1 Il bilancio di previsione .....	29
6.2 Il rendiconto generale.....	29
6.3 Conto del bilancio o rendiconto finanziario .....	30
7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI RESIDUI .....	36
7.1 Situazione amministrativa .....	36
7.2 Gestione dei residui .....	37
7.2.1 Residui attivi.....	37
7.2.2 Residui passivi.....	37

8. IL CONTO ECONOMICO.....	38
9. LO STATO PATRIMONIALE.....	40
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	43

## **INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 – Costo degli organi .....	14
Tabella 2 – Dotazione organica e consistenza del personale .....	23
Tabella 3 – Oneri per il personale .....	24
Tabella 4 – Rendiconto finanziario – entrate.....	30
Tabella 5 – Rendiconto finanziario – spese.....	31
Tabella 6 – Situazione amministrativa .....	36
Tabella 7 – Residui attivi.....	37
Tabella 8 – Residui passivi.....	37
Tabella 9 – Conto economico.....	38
Tabella 10 – Situazione patrimoniale – attivo .....	40
Tabella 11 – Situazione patrimoniale – passivo .....	41

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (che in prosieguo sarà denominato per brevità INRIM), relativa all'esercizio 2016, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Per l'esercizio 2015 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione approvata con determinazione n. 60 del 2017, adottata in data 13 giugno 2017 (in Atti Parlamentari XVII legislatura, documento XV, volume n. 548).

## **1. ORDINAMENTO E FINALITÀ**

Con ampio riferimento alle relazioni precedenti, si precisa che l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) è stato istituito con il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38, attraverso lo scorporo dal CNR dell'Istituto di metrologia "Gustavo Colonnetti" (IMGC-CNR) e la sua fusione con l'Istituto elettrotecnico nazionale "Galileo Ferraris" (IEN).

Esso è divenuto operativo il 1° gennaio 2006 con l'entrata in vigore dei regolamenti di funzionamento approvati con decreto commissariale 18 marzo 2005, n. 68.

In data 1° maggio 2011 è entrato in vigore lo Statuto approvato con le modalità previste dal d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213. In base ad esso l'INRIM, Ente pubblico nazionale di ricerca posto sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), ha il compito di effettuare e promuovere attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia.

In particolare, svolge le funzioni d'istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del sistema nazionale di taratura (SNT), valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali per favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

In sintesi l'INRIM costituisce il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia, restandone escluso solo il campo delle radiazioni ionizzanti, di competenza dell'Istituto nazionale di metrologia delle radiazioni ionizzanti (INMRI).

L'istituto rientra nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Si rappresenta che, in applicazione del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 29/2017/7 in data 20 luglio 2017 è stato approvato il nuovo Statuto dell'ente.

Con successivo decreto del Presidente dell'INRIM n. 73 in data 14 dicembre 2017, decorsi i termini previsti per eventuali rilievi da parte del MIUR, lo Statuto è stato definitivamente approvato; esso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2018.

Appare opportuno, pertanto, che la presente relazione, pur essendo riferita alla gestione finanziaria dell'anno 2016, da un punto di vista ordinamentale faccia riferimento al nuovo Statuto, ormai in vigore alla data di redazione.

## **2. ORGANI E COMPENSI**

Il nuovo Statuto ha mantenuto la previsione degli organi già indicati dal d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38, istitutivo dell'INRIM, ovvero i seguenti:

- a) il Presidente (art. 6);
- b) il Consiglio di amministrazione (art. 7);
- c) il Consiglio scientifico (art. 8);
- d) il Collegio dei revisori dei conti (art. 9).

Inoltre, esso ha elevato al rango di organi dell'ente:

- e) il Direttore scientifico (art. 14);
- f) la Direzione scientifica (art. 13).

Tutte le indennità di carica degli organi dell'ente sono state confermate, per il 2016, con decreto del Direttore generale n. 155 del 12 ottobre 2016.

### **2.1 Il Presidente**

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed è responsabile delle relazioni istituzionali.

Tra i suoi compiti rientrano la convocazione e la presidenza del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico, il conferimento degli incarichi, previa delibera del Consiglio di amministrazione, al Direttore generale ed al Direttore scientifico, l'adozione di provvedimenti di urgenza, la predisposizione del Piano triennale di attività (PTA) e del Documento di visione strategica (DVS).

Secondo il nuovo Statuto, compete nuovamente al Presidente (come era previsto nel decreto istitutivo) la convocazione e la presidenza del Consiglio scientifico, essendo stata abolita la figura del "Coordinatore", prevista dal previgente Statuto del 2011.

La durata della carica del Presidente, già prevista in quattro anni, rinnovabile una sola volta, è rimasta immutata.

L'indennità di carica, stabilita con d.m. 543 del 7 aprile 2008, dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, è stata ridotta del 10 per cento, ed ammonta ad euro 55.800.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 311 del 18 maggio 2016, è stato nominato il Presidente dell'Istituto, succedendo nella carica al precedente, che era stato nominato con d.m. n. 1056 del 20 dicembre 2013 e che è cessato il 19 febbraio 2016.

## **2.2 Il Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Ente e nell'anno di riferimento (2016) è stato convocato per 10 riunioni. È formato da tre componenti scelti tra personalità di alta qualificazione tecnico-scientifica, di cui il Presidente ed un componente sono designati dal MIUR.

Il terzo componente è eletto dal personale dell'INRIM su una rosa di candidati (tra tre e cinque), espressione della comunità scientifica disciplinare di riferimento, individuata da un Comitato di selezione.

I componenti del CdA durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta. L'indennità di carica dei due componenti, stabilita con d.m. 543 del 7 aprile 2008, dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del d.l. 78 del 2010 convertito in legge 122 del 2010, è stata ridotta del 10 per cento, e pertanto ammonta ad euro 11.160.

Circa l'attività regolamentare svolta nel 2016, il CdA nella seduta del 20 dicembre ha approvato le linee guida per l'“Acquisto di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario”.

I due componenti del CdA in carica nel 2016 sono stati uno individuato dal MIUR con nota prot. n. 4287 del 24 febbraio 2014 e l'altro eletto e nominato dal MIUR con d.m. n. 14 del 14 gennaio 2014.

## **2.3 Il Consiglio scientifico**

Il Consiglio scientifico ha compiti consultivi relativi all'attività di ricerca dell'Ente e contribuisce alla definizione della strategia e della programmazione economica; nell'anno di riferimento (2016) è stato convocato per 4 riunioni.

Il nuovo Statuto prevede che il Consiglio scientifico sia nominato dal Consiglio di amministrazione e sia costituito da sette componenti: due sono eletti tra i ricercatori e i tecnologi dell'INRIM, uno è nominato direttamente dal BIPM (*Bureau International des Poids et Mesures*), mentre gli altri quattro sono scelti da un componente su due nominativi proposti direttamente dal MIUR, dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero della difesa e dalla Regione Piemonte; è convocato e presieduto dal Presidente, che non ha diritto di voto. Parimenti senza diritto di voto, partecipano alle riunioni del Consiglio scientifico il Direttore generale ed il Direttore scientifico. I componenti durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta. Ai componenti viene corrisposto un gettone di presenza determinato con d.m. n. 543/Ric. del 7 aprile 2008; detto gettone, a decorrere dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del d.l. 78 del 2010 convertito in legge 122 del 2010, è stato ridotto del 10 per cento e, pertanto, ammonta ad euro 180,00.

Il Consiglio scientifico, dotato di un proprio regolamento interno, contribuisce all'individuazione delle linee strategiche della ricerca dell'INRIM:

- esprimendo, al Consiglio di amministrazione, il parere tecnico-scientifico sulle proposte del DVS, del PTA e sui relativi aggiornamenti annuali, sugli schemi dei regolamenti dell'INRIM aventi contenuto di interesse scientifico, nonché sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- realizzando, su richiesta del Presidente, analisi, studi e confronti sullo stato della ricerca di competenza in ambito nazionale ed internazionale;
- individuando, su richiesta del Presidente, le possibili linee evolutive della ricerca di competenza dell'INRIM.

Nel nuovo Statuto è prevista una riunione speciale del Consiglio scientifico *“preceduta da adeguata istruttoria, cui partecipano alcune personalità scientifiche esterne all'Istituto che possano contribuire alla discussione sugli obiettivi di sviluppo della ricerca dell'INRIM e sulle azioni per raggiungere i risultati attesi”*.

I componenti del Consiglio scientifico in carica nel 2016 erano stati nominati con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 maggio 2014.

## **2.4 Il Collegio dei revisori dei conti**

Il Collegio dei revisori dei conti controlla la regolarità contabile ed amministrativa dell'Ente, svolgendo inoltre, per quanto applicabili, i compiti del collegio sindacale ex art. 2403 cod. civ.. Nell'esercizio ha tenuto complessivamente 8 riunioni.

In particolare, oltre alle verifiche trimestrali di legge, all'esame delle variazioni di bilancio ed alla stesura della relazione al conto consuntivo nonché al bilancio di previsione, si è espresso sulla certificazione dei Contratti Integrativi per il biennio 2011-2012 per il personale dei livelli I-III – ricercatori e tecnologi – nonché sulla possibilità di assunzione in deroga con un contratto a tempo determinato di un dirigente amministrativo.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi ed uno supplente, iscritti al registro dei revisori contabili, di cui un membro effettivo è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e svolge le funzioni di Presidente; gli ulteriori due membri effettivi, nonché il supplente sono designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

I componenti durano in carica quattro anni e sono confermabili una sola volta.

Il Collegio entrato in carica nella seconda metà del 2016 è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 484 del 16 giugno 2016; con successivo decreto ministeriale 682 del 12 settembre 2016, a seguito delle dimissioni di uno dei membri effettivi, si è proceduto a nominare il precedente membro supplente quale membro effettivo ed a designare un nuovo membro supplente. Il compenso annuo lordo è stato fissato con d.m. n. 543/Ric. del 7 aprile 2008. Detti compensi ed il gettone di presenza, a decorrere dal 1° gennaio 2011 in applicazione dell'art. 6, comma 3, del d.l. 78 del 2010 convertito in legge 122 del 2010, sono stati ridotti del 10 per cento (oggi ammontano ad euro 9.000 per il Presidente, euro 7.200 per i componenti effettivi ed euro 1.485 per il componente supplente, oltre ad un gettone di euro 99 a seduta).

## 2.5 Costo degli organi dell'Istituto

Nella tabella che segue sono illustrate le somme erogate nel 2016 per il funzionamento degli organi dell'INRIM.

**Tabella 1 – Costo degli organi**

<b>Organo</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>	<b>Gettoni</b>	<b>Rimborso spese</b>
<b>Consiglio di amministrazione</b>	Presidente uscente	7.595,00		
	Presidente subentrante	34.720,00		
	Componente 1	11.160,00	594,00	
	Componente 2	11.160,00	396,00	
<b>Totale CdA</b>		<b>64.635,00</b>	<b>990,00</b>	
<b>Consiglio scientifico</b>	Componente		540,00	
	Componente		720,00	1.143,32
<b>Totale CS</b>			<b>1.260,00</b>	<b>1.143,32</b>
<b>Collegio dei revisori</b>	Presidente uscente	3.775,00	396,00	533,90
	Componente 1*	10.340,20	396,00	734,22
	Componente 2*	4.820,89	495,00	684,00
	Presidente subentrante	4.875,00	297,00	
	Componente 1	3.900,00		35,00
	Componente 2	3.900,00		35,00
<b>Totale Cdr</b>		<b>31.611,09</b>	<b>1.584,00</b>	<b>2.022,12</b>
<b>Totali organi</b>		<b>96.246,09</b>	<b>3.834,00</b>	<b>3.165,44</b>
<b>Totale generale</b>				<b>103.245,53</b>

\*Al lordo dell'IVA e della Cassa di categoria, in quanto si tratta di liberi professionisti.

## **2.5 Organo di valutazione**

Il nuovo Statuto, all'art. 17, prevede che la valutazione delle attività di ricerca sia effettuata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), in conformità all'art. 4, comma 1, del D.lgs. 213 del 2009, con la facoltà, per l'INRIM, di avvalersi del Comitato di Valutazione di cui all'art. 10 del d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38, fondativo dell'Istituto, che aveva il compito di valutare periodicamente i risultati dell'attività di ricerca dello stesso in relazione agli obiettivi definiti nel piano triennale, sulla base dei criteri di valutazione e dei parametri di qualità definiti dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Inoltre, il Consiglio scientifico valuta i risultati scientifici in supporto all'ANVUR.

In data 21 febbraio 2017 è stato pubblicato il Rapporto finale ANVUR di Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014).

Pur non essendo oggetto specifico di questa relazione, si sottolinea che l'Istituto si è classificato sostanzialmente nella media degli istituti di ricerca nazionali, con tre presenze di eccellenza in tre ambiti tra quelli considerati nel rapporto dell'ANVUR.

## **2.6 Organismo indipendente di valutazione (OIV)**

La nomina dell'OIV in carica nell'anno di riferimento era stata inizialmente prorogata, per il triennio gennaio 2014 – gennaio 2017, dal Commissario straordinario con decreto n. 56/2013, alle stesse condizioni economiche (euro 10.000 lordi ed euro 850 per IRAP) della prima. L'incarico era stato ulteriormente prorogato con decreto del Presidente n. 1 del 12 gennaio 2017, in attesa del perfezionamento della nomina dell'attuale OIV, avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 46 in data 10 ottobre 2017. La nomina del nuovo OIV decorre dal 1° novembre 2017; il compenso resta confermato negli importi previsti per il precedente OIV, oltre al rimborso delle spese di missione.

L'OIV ha tra i suoi compiti:

- il monitoraggio periodico della pubblicazione dei dati ai sensi della normativa sulla trasparenza;
- la redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità;
- la validazione della relazione sulla *performance*.

Inoltre, in accordo con le linee guida ANVUR, l'OIV:

- supervisiona l'attività di rilevazione del benessere organizzativo, eventualmente impostando un piano di *audit* concordato con il Direttore generale, che stimoli le strutture organizzative interne a verifiche periodiche;
- collabora in modo costruttivo con i revisori dei conti per un raccordo sui sistemi di controllo dell'ente;
- presenza, laddove possibile ed opportuno, alle riunioni;
- tiene regolarmente i contatti con ANVUR e, nel caso lo ritenesse opportuno, condivide con essa situazioni critiche, impreviste o ingovernabili;
- partecipa alle occasioni di formazione e confronto tra pari proposte dall'ANVUR.

Le attività di cui sopra risultano regolarmente attestate, per l'esercizio 2016, dall'OIV con nota del 16 maggio 2017, indirizzata anche all'ANAC per i profili di competenza della stessa.

In data 28 aprile 2017 l'OIV ha presentato la propria relazione sul sistema di misurazione e valutazione della performance dell'INRIM per il biennio 2015-2016, riscontrando l'esistenza ancora di alcune criticità, essenzialmente per quanto riguarda i seguenti punti:

- notevole ritardo per la conclusione dell'iter procedurale per l'approvazione e l'attuazione dei contratti integrativi;
- limitazioni sulle assunzioni di personale previste dalla normativa vigente comprensive degli avanzamenti di carriera;
- limitazioni del turn-over, che sono risultate essere la principale causa dell'accumulo di cospicui arretrati di lavoro in diversi settori.

Alcuni rallentamenti sono stati riscontrati anche nelle procedure amministrative, imputabili sia al Commissariamento dell'ente fino al 2014, sia all'avvicendamento, avvenuto nello stesso anno, di ben tre Direttori generali.

Ha, peraltro, positivamente riscontrato l'avvio del processo di riorganizzazione dell'ente, con nuovo impulso in tutti i settori di attività, ivi compresa la riorganizzazione dei sistemi informatici ormai non più adeguati.

L'OIV, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ha preso in esame la Relazione sulla *performance* dell'INRIM, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 10 ottobre 2017.

L'OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base di quanto contenuto nella Relazione sulla *performance* e nei relativi allegati, tenendo anche conto di quanto emerso nella propria relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, sulla quale si è riferito poc'anzi.

Tutto ciò premesso, l'OIV ha ritenuto che la *performance* dell'INRIM e dell'organo amministrativo di vertice per il 2016 sia stata sostanzialmente positiva, validando, in data 27 ottobre 2017, la Relazione resa sulla *performance* 2016.

### **3. ASSETTO ORGANIZZATIVO**

La previsione statutaria del 2011 (art. 10, vigente nell'anno di riferimento) contempla un modello strutturale di organizzazione e funzionamento articolato sostanzialmente in due ambiti di competenza:

- A) Direzione generale, per la gestione amministrativa e per l'organizzazione delle risorse umane dell'Ente;
- B) Direzione scientifica, per il coordinamento delle attività scientifiche svolte nelle Divisioni dell'Ente.

Il nuovo Statuto in vigore dal 2018 prevede disposizioni sostanzialmente analoghe all'art. 11.

L'Ente non ha partecipazioni societarie in atto.

#### **3.1 Direzione generale**

Al vertice della struttura è posto il Direttore generale il quale, per Statuto, *“provvede alla gestione finanziaria e amministrativa dell'ente e ne ha la responsabilità; assicura l'attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e dei provvedimenti del Presidente; coordina e controlla i servizi generali e la struttura amministrativa dell'ente”*.

È nominato dal Presidente dell'INRIM, previa delibera del Consiglio di amministrazione, e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico. Lo Statuto prevede che la durata del contratto del Direttore generale, non superiore a cinque anni e rinnovabile, ove coincidente con la scadenza del mandato del Presidente, venga prorogato di ulteriori sei mesi entro il limite massimo di cinque anni.

Il Direttore generale in carica nell'anno di riferimento della presente relazione, era stata nominata con deliberazione del CdA n. 17 nella seduta del 29 maggio 2014; a seguito delle dimissioni presentate dalla dott.ssa Fabbro, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 57 nella seduta del 19 dicembre 2017, ha nominato il nuovo Direttore generale dell'INRIM con decorrenza 1° febbraio 2018.

Il compenso annuo per il 2016 (euro 110.451), fissato dal Consiglio di amministrazione dal 1° gennaio 2011, in base all'art. 9, comma 2, del d.l. 78 del 2010 convertito dalla l. n. 122 del 2010, è stato ridotto del 5 per cento per la parte eccedente i 90.000 euro.

In relazione ai propri compiti, la struttura amministrativa si articola nelle seguenti unità organizzative (UO):

- Ufficio di diretta collaborazione del Presidente e del Direttore generale
- Affari legali, Statuto e regolamenti
- Segreteria generale
- Bilancio e contabilità
- Appalti e contratti passivi
- Personale
- Relazioni esterne e Biblioteca
- Servizi Tecnici, Sicurezza e Ambiente
- Sistemi informatici

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7/2018/2, adottata nella seduta del 19 marzo 2018, è stata costituita, all'interno della Direzione generale, la struttura dirigenziale di II livello denominata "Direzione Risorse Umane, Contratti e Affari Legali", alla quale sono state attribuite funzioni, risorse e responsabilità delle U.O. Appalti e contratti passivi, Personale, Segreteria generale e Affari legali, Statuto e regolamenti.

### **3.2 Direzione Scientifica**

Il coordinamento dell'attività scientifica è affidata ad un Direttore scientifico il quale, per previsione statutaria (Statuto 2011, vigente nell'anno di riferimento), *"coordina le attività svolte nelle Divisioni e formula con esse le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività da sottoporre, per le rispettive competenze, al Direttore generale e al Presidente ai fini della approvazione da parte del Consiglio di amministrazione"*.

L'art. 13 dello Statuto approvato nel 2017 prevede il nuovo organo "Direzione scientifica", che è preposta alle attività tecnico scientifiche dell'Ente, e formula le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività, le proposte di fabbisogno di risorse umane e finanziarie, le necessità di risorse strumentali e di servizi, le iniziative di formazione dei ricercatori e tecnologi, in base alle esigenze delle strutture di ricerca.

La Direzione scientifica, nella sua nuova veste, è composta dal Direttore scientifico e dal Consiglio di direzione. Si avvale in un numero massimo di cinque Divisioni, allo scopo di pianificare e attuare i programmi di ricerca approvati dal Consiglio di amministrazione.

### **3.2.1 Consiglio di Direzione**

L'art. 15 del nuovo Statuto prevede il Consiglio di direzione, composto dal Direttore scientifico, dai responsabili di Divisione e da un pari numero di membri eletti, secondo una procedura deliberata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente.

Il Consiglio di Direzione adotta un proprio regolamento interno. Il Regolamento è approvato dal Consiglio di amministrazione.

### **3.3 Direttore scientifico**

L'art. 14 del nuovo Statuto descrive le funzioni e le prerogative del Direttore scientifico, che sono sovrapponibili a quelle previste dall'art. 12 dello Statuto del 2011, sintetizzate nel primo capoverso del paragrafo 3.2.

Il Direttore scientifico in carica nel 2016 è stato nominato dal CdA con deliberazione n. 33 nella seduta dell'11 settembre 2015.

#### **3.3.1 Divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente.**

Le Divisioni, originariamente previste nel numero massimo di cinque, secondo lo Statuto del 2011 (art. 13) sono state riordinate in tre ed assegnate *ad interim* al Direttore scientifico fino alla nomina dei relativi Responsabili, avvenuta, in uno con l'assegnazione del personale, con decorrenza 27 luglio 2015.

Dette Divisioni operano nei seguenti settori:

- Metrologia fisica (sviluppo della metrologia scientifica fondamentale – realizzazione pratica del metro, del chilogrammo e del secondo – valorizzazione della potenzialità dell'ottica e dei sistemi quantistici – della metrologia in ambito spaziale);
- Nanoscienze e Materiali (sviluppo di nanodispositivi – tecnologie nanofotoniche – manipolazione della materia su scala nanometrica ed atomica);
- Metrologia per la Qualità della Vita (applicazione nell'ambito del risparmio energetico, dell'ambiente e dell'agroalimentare).

L'art. 16 dello Statuto approvato nel 2017 prevede nuovamente che le Divisioni possano essere fino a cinque. Allo stato, peraltro, esse continuano ad essere le tre istituite in applicazione del precedente Statuto; ai fini della composizione del Consiglio di direzione, ai Responsabili di Divisione è equiparato il Responsabile del Servizio Tecnico per le attività rivolte ai laboratori di taratura (vedi di seguito).

### 3.3.2 Servizio Tecnico per le attività rivolte ai laboratori di taratura (STALT)

A partire dal 31 marzo 2015, è stato reso operativo il Servizio Tecnico per le Attività rivolte ai Laboratori di Taratura – STALT, previsto dall’art. 14 dello Statuto del 2011, i cui obiettivi strategici sono individuati nel Piano Triennale.

Il Servizio è diretto da un Responsabile, individuato dal Consiglio di amministrazione e nominato con decreto del Presidente.

La specifica *mission* è offrire supporto tecnico all’accreditamento dei laboratori sulla base di specifiche convenzioni e nel rispetto dei requisiti della normativa nazionale, internazionale e degli organismi internazionali.

In particolare, lo STALT:

- mantiene e migliora i campioni nazionali delle unità di misura e garantisce la qualità dei riferimenti metrologici;
- risponde, anche in collaborazione con le divisioni, a specifiche richieste su problemi di metrologia applicata provenienti da imprese o da altri soggetti pubblici o privati;
- sostiene iniziative di trasferimento tecnologico a livello nazionale e internazionale;
- promuove e partecipa ad iniziative di presentazione e diffusione dei risultati della ricerca, delle possibili applicazioni e dei servizi rivolti all’industria ed alla società;
- è attivo nel campo della normazione nazionale e internazionale.

Lo STALT si rapporta al Consiglio di amministrazione.

Come già illustrato nelle precedenti relazioni in materia il legislatore ha dato vita ad ACCREDIA, una Associazione riconosciuta senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica di diritto privato, designata dal Ministero dello Sviluppo Economico con d.m. 22 dicembre 2009 quale “unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato”.

Con convenzione sottoscritta il 14 maggio 2014, successivamente integrata e prorogata il 21 aprile 2015, l’INRIM, dietro compenso, ha messo a disposizione di ACCREDIA propri dipendenti e spazi operativi al fine di espletare le procedure di accreditamento di soggetti terzi necessitanti, per legge, di una “certificazione di qualità metrica” a tutela del mercato nazionale ed internazionale.

Il Servizio non è più previsto dallo Statuto approvato nel 2017, tuttavia, in attesa della definizione del modello organizzativo coerente con le nuove previsioni statutarie, ne è conservato, al momento attuale, l’assetto costituito in ossequio alla precedente previsione statutaria.

## 4. PERSONALE

Il personale in servizio, pari a 209 risorse, è inferiore alla dotazione organica di 217 unità fissata dal dpcm 22 gennaio 2013.

Peraltro, la pianta organica è stata abolita dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, che, all'art. 7, ha stabilito che gli enti “*adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale*”.

Nel 2016 si sono verificate 6 cessazioni di personale con contratto a tempo indeterminato, delle quali due nel profilo di Primo Ricercatore, una nel profilo di Ricercatore, una nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (V Liv.) e due nel profilo di Operatore Amministrativo (VII Liv.).

A fronte di tali cessazioni, sono state effettuate 5 nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, tutte nella posizione di Ricercatore a seguito di concorso, e, conseguentemente, l'organico del personale a tempo indeterminato è sceso di una unità, da 190 a 189, rispetto al 31 dicembre 2015. Le cinque unità sono state assunte a valere sulle assegnazioni disposte, ai sensi dell'art. 1, comma 247 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 febbraio 2016 n. 105.

Sempre al 31 dicembre 2016, il personale assunto con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1 – comma 188 – della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, ammonta a 20 unità, la cui spesa è coperta con fondi di ricerca autonomamente acquisiti e rendicontabili ai soggetti finanziatori; ad essi si aggiunge il Direttore generale dell'Ente.

La dotazione organica ed il personale in servizio dell'INRIM nel 2016 sono riassunti nella seguente tabella.

**Tabella 2 – Dotazione organica e consistenza del personale**

Profilo	Livello	Dotazione Organica ex dpcm 22/01/2013	Personale in servizio al 31/12/2016		
			Tempo indeterminato	Tempo indeterminato DM 105 del 26/02/2016	Tempo determinato
Dirigente I fascia					
Dirigente II fascia		1			
<b>Totale parziale</b>		<b>1</b>			
Dirigente di ricerca		10	8		
Primo ricercatore		23	19		2
Ricercatore		52	46	5	7
<b>Totale parziale</b>		<b>85</b>	<b>73</b>	<b>5</b>	<b>9</b>
Dirigente tecnologo		2	2		
Primo Tecnologo		8	8		
Tecnologo		7	5		4
<b>Totale parziale</b>		<b>17</b>	<b>15</b>		<b>4</b>
<b>Funzionario di amministrazione</b>					
	Liv. IV	4	2		5
	Liv. V	1	1		
<b>Totale parziale</b>		<b>5</b>	<b>3</b>		<b>5</b>
<b>Collaboratore Tecnico</b>					
	Liv. IV	33	27		
	Liv. V	15	13		
	Liv. VI	19	18		2
<b>Totale parziale</b>		<b>67</b>	<b>58</b>		<b>2</b>
<b>Collaboratore di Amministrazione</b>					
	Liv. V	10	10		
	Liv. VI	1	1		
	Liv. VII	3	3		
<b>Totale parziale</b>		<b>14</b>	<b>14</b>		
<b>Operatore Tecnico</b>					
	Liv. VI	11	8		
	Liv. VII	5	5		
	Liv. VIII	5	4		
<b>Totale parziale</b>		<b>21</b>	<b>17</b>		
<b>Operatore di amministrazione</b>					
	Liv. VII	7	4		
	Liv. VIII				
<b>Totale parziale</b>		<b>7</b>	<b>4</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>217</b>	<b>184</b>	<b>5</b>	<b>20</b>

Sulla base dei dati da consuntivo, gli oneri sostenuti per il personale sono così riassumibili:

**Tabella 3 – Oneri per il personale**

	2015	2016	var. % 2016/2015
Stipendi, indennità e altri assegni al Direttore generale	110.451	110.451	0,0
Stipendi, indennità e altri assegni al personale	7.215.176	6.879.227	-4,7
Stipendi, indennità e altri assegni al personale assunto con contratto a termine ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171	648.374	833.978	28,6
Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio al personale	1.674.472	1.235.101	-26,2
Compensi per partecipazione ai proventi	550.000	336.711	-38,8
Indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all'interno e all'estero	420.503	521.718	24,1
Contributo ai dipendenti per il servizio di mensa	240.000	227.526	-5,2
Indennità ai dipendenti per infortuni sul lavoro	36.137	58.602	62,2
Contributi per assicurazione per assistenza malattie (ENPDEP)	10.110	8.736	-13,6
Contributi previdenziali personale iscritto INPS	613.395	531.113	-13,4
Contributi previdenziali personale iscritto INPDAP	1.957.859	1.883.782	-3,8
Corsi per il personale	21.570	22.463	4,1
<b>Totale spesa impegnata *</b>	<b>13.498.047</b>	<b>12.649.410</b>	<b>-6,3</b>
Accantonamento per il T.F.R.	980.278	598.828	-38,9
<b>Totale costo del personale</b>	<b>14.478.325</b>	<b>13.248.239</b>	<b>-8,5</b>

\*Nella comparazione delle due annualità, è necessario evidenziare quanto segue:

- nella colonna contenente i dati 2015 il totale della spesa impegnata coincide con il totale somme impegnate della categoria II "Oneri per il personale in attività di servizio" del rendiconto finanziario 2015;
- nella colonna contenente i dati 2016 il totale della spesa impegnata non è uguale al totale delle somme impegnate della categoria 1.1.1.2 "Oneri per il personale in attività di servizio" del rendiconto finanziario 2016, in quanto in questa categoria è compreso il capitolo 1.1.1.2.14 "IRAP" per euro 832.238,30, non presente nell'esercizio precedente.

Relativamente al conferimento di borse di studio e assegni di ricerca, alla fine dell'esercizio 2016 risultano essere stati complessivamente assegnati o rinnovati 21 borse di addestramento alla ricerca/Marie Curie (importo annuo lordo medio di euro 14.663), 48 assegni di ricerca (importo annuo lordo medio di euro 26.566), e finanziate 29 borse di dottorato di ricerca.

## 5. ATTIVITÀ

L'Istituto, per attuare i propri fini istituzionali, specificatamente indicati nelle norme istitutive e nei Regolamenti di organizzazione e di funzionamento, ha predisposto il piano triennale di attività, soggetto ad aggiornamento annuale, con indicazione degli indirizzi generali, degli obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca, di cui all'art. 1 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, nonché con i programmi di ricerca dell'Unione Europea.

Il piano per il triennio 2016-2018 è stato approvato con deliberazione n. 11/2016 del 7 aprile 2016. Sulla base di chiarimenti richiesti dal Dipartimento per la Funzione pubblica, il capitolo 6 del piano, relativo al "capitale umano" è stato aggiornato e inviato ai ministeri in data 28 giugno 2016 (è stata richiesta una maggiore specificazione nella suddivisione delle categorie di personale di ricerca in alcune tabelle).

L'INRIM ha la sede centrale a Torino; altre strutture sono dislocate a Torino, a Pavia, a Firenze e, in prospettiva, a Matera.

Nell'anno di riferimento, erano vigenti nell'INRIM complessivamente 47 convenzioni con Regioni, altri Istituti e Università, nazionali e internazionali (l'elenco completo è rinvenibile nella Appendice n. 4 della Relazione Scientifica 2016 – approvata dal Consiglio di amministrazione del 20 luglio 2017 – di cui al sito istituzionale).

L'INRIM insiste su un'area di circa 13 ettari, situata nella periferia sud di Torino e su cui, in fasi successive, sono stati realizzati un totale di 13 edifici fuori terra e una struttura completamente interrata (galleria) che sviluppano nel loro complesso una superficie utile di 37.000 mq.

Nel corso del 2014 la superficie coperta di mq. 45.000, già utilizzata a seguito della fusione degli ex enti IEN e IMGC, è stata trasferita da CNR a INRIM con atto del 23 maggio 2014; con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 settembre 2016 è stato approvato l'atto predisposto dal Comune di Torino, proprietario, di trasferimento del diritto di superficie sui terreni siti in strada delle Cacce già di pertinenza dell'IMGC; viene stabilito che la cessione avverrà tra il CNR e l'INRIM, sulla base di quanto disposto con decreto legislativo 31 gennaio 2004, n. 38; la stessa deliberazione ha autorizzato il Direttore generale a sottoscrivere gli atti necessari in nome e per conto dell'INRIM; resta da trasferire il diritto di superficie relativo all'area su cui insistono i fabbricati ex CNR.

La proprietà dell'intera area è del Comune di Torino e il diritto di superficie scadrà nel 2077, a questa superficie sono da aggiungere 11.000 mq. della sede di Corso M. D'Azeglio.

Come già riferito, i laboratori adibiti alle diverse attività di ricerca e ai servizi di taratura, misura, prova e certificazione coprono il 70 per cento della superficie utile mentre il restante 30 per cento è destinato a uffici, biblioteca, amministrazione, officine, servizi e infrastrutture di supporto alle attività.

Circa gli obiettivi perseguiti dall'Istituto nelle strutture esistenti e di cui ai citati piani triennali, la descrizione analitica e la valutazione scientifica degli stessi è rinvenibile nella già citata Relazione consuntiva della Attività Scientifica 2016 rassegnata dall'Ente.

Le linee guida dei "Progetti di ricerca" risultano approvate dal D.G. con decreto n. 73 del 26 maggio 2016.

I relativi testi sono reperibili nel sito istituzionale e posti a disposizione della Comunità scientifica.

In sintesi, tra i risultati di maggior rilievo conseguiti nel corso dell'anno, si segnala quanto segue.

Circa le attività svolte in ambito internazionale, proseguendo sulla linea già impostata negli anni precedenti l'INRIM ha continuato ad avviare attività di tipo trasversale alle Divisioni stesse, per una più efficace interfaccia con i grandi temi di interesse della Comunità Europea e dei programmi nazionali, circostanza che ha portato alla rideterminazione dei compiti delle Divisioni, ridotte a tre. Le attività svolte nel contesto internazionale sono state finalizzate al rispetto degli obblighi nazionali derivanti dall'adesione dell'Italia alla Convenzione del Metro risalente al 1875, che si sostanzia per l'INRIM alla partecipazione agli organismi metrologici internazionali (BIPM, CIPM e Comitati Consultivi del CIPM OIML) ed europei (EURAMET per l'istituto nazionale di misurazione – NMI e ACCREDIA per l'accreditamento).

L'INRIM partecipa alle attività del CIPM (*Comité International des Poids et Mesures – International Committee for Weights and Measures*) e, attraverso propri rappresentanti designati, a 8 dei 10 *Consultative Committees* del CIPM. Nel 2016 il Direttore scientifico dell'INRIM è stato eletto nel CIPM. Sin dal 1999 l'INRIM aderisce al *CIPM Mutual Recognition Arrangement (MRA2)* che, attraverso il mutuo riconoscimento dei campioni nazionali e dei certificati di taratura e di misura emessi dagli Istituti Nazionali di Metrologia (NMI) dei Paesi firmatari, pone le basi per l'equivalenza delle misure a livello internazionale.

Oltre ai progetti già illustrati nelle precedenti relazioni, a partire dal 2014 e fino al 2024, EURAMET ha lanciato un nuovo programma di ricerca denominato *European Metrology Programme for Innovation and Research (EMPIR)*, per il quale l'INRIM, in qualità di Istituto Metrologico Nazionale, coordinerà la partecipazione italiana (industrie, istituti delegati). Il valore totale di

EMPIR è 600 milioni di euro: 300 milioni di euro da risorse nazionali e 300 milioni di euro dall'unione europea.

Gli obiettivi del programma sono: i) sviluppare conoscenze e soluzioni appropriate e integrate atte a promuovere l'innovazione e la competitività; ii) sviluppare tecnologie di misura indirizzate alle sfide poste dai problemi energetici, della salute e dell'ambiente; iii) creare un sistema di ricerca integrato con adeguata massa critica e impegni a livello nazionale, europeo e internazionale; iv) realizzare infrastrutture metrologiche europee ove appropriato.

Alla seconda *call* EMPIR (sviluppata sui temi *Health, SI Broader Scope e Research Potential*) l'Istituto ha contribuito con 9 progetti avviati nel 2016, per il cui sviluppo ha ottenuto un finanziamento di 1,6 milioni.

Il 2016 ha visto anche la sperimentazione del progetto H2020 DEMETRA, che ha permesso di sviluppare e validare 9 servizi di *timing* basati sul segnale di Galileo, anche coinvolgendo possibili utenti come il distretto finanziario di Milano, la RAI e Mediaset, diversi istituti di Metrologia europei, industrie e agenzie spaziali europee.

Per finire, nel dicembre 2016 l'INRIM ha vinto la gara, insieme a Thales Alenia Space Francia, per la costruzione del "Galileo Time Service Provider", una *facility* da realizzare nel 2017 per essere installata nei due centri di controllo di Galileo; nei prossimi 10 anni essa fornirà al sistema Galileo tutte le correzioni necessarie per mantenere la propria scala di tempo sincronizzata con UTC.

In ambito nazionale, le attività di ricerca metrologica a carattere pluriennale già attive sono costituite: dalla partecipazione ai Programmi di Ricerca Nazionali finanziati dal MIUR; dalla partecipazione ai programmi finanziati dalla Regione Piemonte (principalmente mediante i Poli d'Innovazione); dal finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo ad attività di ricerca; dalla diffusione del segnale orario per programmi di ricerca industriali. Nel 2016, molte pubblicazioni di rilievo hanno caratterizzato la produzione scientifica e tecnologica dell'INRIM. Le attività e la produzione scientifica dell'Istituto sono dettagliate nelle pubblicazioni offerte in libera consultazione sul sito istituzionale.

Sul sito istituzionale dell'INRIM sono pubblicati i piani triennali per la prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza. Per il triennio 2016-2018, in ottemperanza alle linee guida dell'ANVUR pubblicate il 15 luglio 2015, è stato pubblicato sul sito istituzionale il “Piano integrato della performance”, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 2016 con deliberazione n. 17.

Detto piano riporta l'assetto, la *mission* e le linee strategiche dell'Ente e, inoltre, le sezioni relative alle misure di prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

L'ente pubblica sul sito istituzionale i referti di questa Corte sulla gestione finanziaria a norma dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

## **6. RISULTATI CONTABILI**

L'INRIM conforma la propria gestione ai principi contabili vigenti in materia di ordinamento degli Enti pubblici istituzionali, con particolare riferimento al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

L'Istituto, anche nel 2016, ha adottato il regime di contabilità finanziaria integrata con la contabilità economico-patrimoniale.

### **6.1 Il bilancio di previsione**

Nel 2016 il Ministero dell'Università ha erogato all'INRIM un contributo di euro 18.042.626, integrato con successivi finanziamenti per complessivi euro 6.369.959.

Il CdA ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 nella seduta del 16 dicembre 2015.

Nel corso del 2016 l'INRIM ha modificato il bilancio di previsione con n. 2 variazioni di bilancio:

- la prima approvata dal CdA nella seduta del 14 giugno 2016;
- la seconda approvata dal CdA nella seduta dell'8 novembre 2016.

Sulle variazioni di bilancio è stato acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei revisori, rispettivamente con verbali n. 78 del 28 maggio 2016 e n. 80 dell'8 novembre 2016.

### **6.2 Il rendiconto generale**

Il rendiconto generale, relativo all'esercizio 2016, è stato approvato dal CdA con deliberazione n. 20 nella seduta del 9 maggio 2017.

Esso si compone, a norma dell'art. 23 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, in:

- a) conto del bilancio
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale
- d) nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 1) la situazione amministrativa
- 2) la relazione sulla gestione
- 3) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

### 6.3 Conto del bilancio o rendiconto finanziario

Nelle tabelle seguenti si evidenziano in sintesi i dati contabili più significativi che emergono dal rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2016, che si chiude con un avanzo di competenza per euro 2.589.106, a fronte del disavanzo di euro 4.343.523 verificatosi nel 2015.

**Tabella 4 – Rendiconto finanziario – entrate**

TIT.		2015	inc. %	2016	inc. %
I	Trasferimenti Correnti				
	Cat. I	20.756	61	24.413	65
	Trasferimenti correnti da parte dello Stato				
	Cat. II	381	1	0	
	Trasferimenti correnti da parte delle Regioni				
	Cat. III	-		0	
	Trasferimenti correnti da parte dei Comuni e delle Province				
	Cat. IV	4.273	13	0	
	Trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico				
	Cat. V				
	Contributi correnti da soggetti privati	0		14	
	Cat. VI				
	Entrate da attività convenzionate	0		4.885	13
II	Altre entrate				
	Cat. VII				
	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.936		2.257	6
	Cat. VIII				
	Entrate da attività conto terzi	0		807	2
	Cat. IX	204	1	110	
	Redditi e proventi patrimoniali				
	Cat. X	539	2	418	1
	Poste correttive e compensative di spese correnti				
	Cat. XI	336	1	1	
	Entrate non classificabili in altre voci				
	Tot. Entrate correnti	29.425	88	32.905	87
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	3		2	
IV	Trasferimenti conto capitale				
V	Accensione di prestiti				
	Tot. entrate c/capitale	3		2	
VI	Partite di giro	4.374	12	4.880	13
	Totale entrate	33.802	100	37.787	100

(dati in migliaia)

**Tabella 5 – Rendiconto finanziario – spese**

TIT.		2015	inc. %	2016	inc. %
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>				
	Cat. I Spese per gli organi dell'ente	143	0,4	138	0,4
	Cat. II Oneri per il personale in attività di servizio	13.498	35,4	13.482	38,3
	Cat. III Oneri per il personale in quiescenza	-			
	Cat. IV Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	7.352	19,3	5.069	14,4
	Cat. V Spese per prestazioni istituzionali	26	0,1	1.570	4,5
	Cat. VI Gestione di contratti di ricerca e convenzioni	0	0,0	1.126	3,2
	Cat. VII Trasferimenti passivi	3.893	10,2	3.281	9,3
	Cat. VIII Oneri finanziari	4	0,0	1	0,0
	Cat. IX Oneri tributari	1.320	3,5	321	0,9
	Cat. X Poste correttive e compensative di entrate correnti	372	1,0	289	0,8
	Cat. XI Spese non classificabili in altre voci	8	0,0	93	0,3
	Cat. XII Versamenti al bilancio dello Stato	586	1,5	298	0,8
	<b>Tot. spese correnti</b>	<b>27.201</b>	<b>71,3</b>	<b>25.668</b>	<b>72,9</b>
<b>II</b>	<b>Spese in c/capitale</b>				
	Cat. XIII Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	752	2,0	1.809	5,1
	Cat. XIV Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4.724	12,4	1.328	3,8
	Cat. XV Spese di investimento per la ricerca scientifica			891	2,5
	Cat. XVI Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	-			
	Cat. XVII Concessioni di crediti e anticipazioni	-			
	Cat. XVIII Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	1.095	2,9	622	1,8
<b>III</b>	<b>Estinzione di mutui e anticipazioni</b>	-			
	<b>Tot. spese c/capitale</b>	<b>6.571</b>	<b>17,2</b>	<b>4.650</b>	<b>13,2</b>
<b>IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>4.374</b>	<b>11,5</b>	<b>4.880</b>	<b>13,9</b>
	<b>Totale uscite</b>	<b>38.146</b>	<b>100,0</b>	<b>35.198</b>	<b>100,0</b>
	<b>Avanzo/disavanzo finanziario</b>	<b>-4.344</b>		<b>2.589</b>	

*(dati in migliaia)*

## **ENTRATE**

Nell'esercizio in esame, come indicato, le entrate riguardanti il Contributo del Fondo Ordinario (cat. I), inizialmente previsto in euro 18.042.626, sono state successivamente elevate all'importo complessivo di euro 24.412.585 sulla base delle ulteriori assegnazioni effettuate dal MIUR, pari a complessivi euro 6.369.959, di cui euro 4.833.959 per quota premiale 2014, euro 1.350.000 per finanziamento della quota di attività per ricerca a valenza internazionale ed euro 186.000 per trasferimenti MIUR con finalità specifica (reclutamento di cinque ricercatori, come previsto dal d.m. n. 105 del 2016).

Restando nell'ambito delle entrate da trasferimenti, nel 2016 non risulta erogato alcun finanziamento da parte delle Regioni (cat. II), delle Province e dei Comuni (cat. III), né da parte di altri soggetti del settore pubblico (cat. IV).

La Categoria V vede un finanziamento di euro 13.895 a sostegno di attività di formazione specifica sulla metrologia, oltre ad attività liberali.

Le entrate da attività convenzionate (cat. VI), in cui rientrano i finanziamenti ottenuti nell'ambito di bandi competitivi dal MIUR, dalla Commissione europea per i progetti del VII programma quadro e H2020 e da organismi pubblici internazionali (Euramet) per progetti EMRP ed EMPIR, sono pari a euro 4.885.637.

Nell'esame delle voci di bilancio dell'anno 2016, non è sempre agevole un confronto con le categorie degli anni precedenti, a causa delle modifiche nell'imputazione di alcune voci, in seguito all'adozione del nuovo piano dei conti. Ciò ha suggerito di non inserire, nella tabella, la colonna delle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente, in quanto molti valori non sono significativi nella rappresentazione della situazione reale e risulterebbero anomali.

Per quanto concerne le altre entrate correnti, esse nel 2016 assommano a euro 3.592.964, in diminuzione rispetto al 2015, quando l'ammontare complessivo di questo Titolo era stato pari ad euro 4.014.600.

Esse sono costituite, in prevalenza, da entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi (cat. VII), vale a dire i proventi per attività di servizio tariffate, quali prove, tarature, consulenze e altre prestazioni; nel 2016 sono state pari a euro 2.256.909, con un aumento del 10 per cento rispetto all'anno precedente. In questa categoria di entrate, la voce più importante è quella relativa alle attività dello STALT, che, con un importo di euro 1.810.357, hanno costituito l'80 per cento del totale.

Le entrate da attività in conto terzi (cat. VIII), vale a dire i proventi da ricerche e servizi, sono complessivamente pari a euro 806.753, con una diminuzione di circa l'8 per cento rispetto al 2015, restando anche al di sotto delle previsioni per il 2016. Esse sono costituite per due terzi da ricerche commissionate da organismi internazionali e per un terzo da privati.

Per le entrate da redditi e proventi patrimoniali (cat. IX), gli accertamenti di euro 109.598, relativi principalmente alle entrate derivanti da affitti di immobili, confermano le previsioni iniziali. I canoni, nella maggioranza dei casi, non sono stati più aggiornati secondo gli indici Istat in virtù della norma che esclude l'aggiornamento se i conduttori sono enti pubblici (art. 3 c.1 del d.l. 95 del 2012, convertito con l. 135 del 2012).

Le entrate per poste correttive e compensative di spese correnti (cat. X), pari ad euro 217.752, sono relative ai recuperi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegati alle spese sostenute. Nella stessa categoria, le entrate per riscossione IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale (parzialmente recuperata) sono pari a euro 200.092.

Le entrate in conto capitale accertate sono di importo irrisorio (euro 2.199) e sono relative ad alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti; esse sono di importo notevolmente inferiore rispetto alle previsioni. In effetti, nel titolo IV, trasferimenti in conto capitale, era stato previsto l'importo di euro 630.000, corrispondente al contributo concesso dalla Compagnia di San Paolo per acquisto di strumentazione scientifica, configurabile come contributo per investimenti da parte di soggetti privati; tuttavia, l'importo non è stato accertato nel 2016, avendo l'Istituto ottenuto una proroga di un anno per l'espletamento delle gare d'appalto necessarie al perfezionamento dell'acquisto.

Complessivamente, considerando anche euro 4.879.780 di partite di giro, le entrate accertate nel 2016 sono risultate pari a 37,8 milioni, con un incremento di circa 4 milioni rispetto a quanto accertato nell'anno precedente.

## **SPESE**

Le spese correnti (Titolo I) impegnate nell'anno 2016 sono ammontate a 25.668 migliaia di euro, con un decremento di 1.533 migliaia di euro.

L'importo più rilevante è costituito dalle somme impegnate nella II categoria – Oneri per il personale in attività di servizio – ammontante a 13.482 migliaia di euro, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente (13.498 migliaia di euro), pur con una forte riduzione rispetto alle previsioni.

Le spese della IV categoria – Spese per l’acquisto di beni di consumo e servizi – sono pari a 5.069 migliaia di euro con un decremento, rispetto all’anno precedente, di 2.283 migliaia di euro e una diminuzione, rispetto alle previsioni, di oltre 2.011 migliaia di euro. In questa categoria, la voce nettamente più rilevante (oltre il 76%) è quella relativa al pagamento di utenze e canoni e per la manutenzione e gestione dei beni mobili e immobili.

Le spese della V categoria sono quelle relative alle prestazioni istituzionali (nel precedente piano dei conti ricomprese all’interno dei trasferimenti passivi), che sono state pari a 1.570 migliaia di euro, di cui 1.183 destinate al finanziamento di borse di dottorato, assegni di ricerca e borse di studio.

La categoria VII riguarda la gestione dei contratti di ricerca ed è stata pari a 1.126 migliaia di euro nel nuovo piano dei conti del 2016; in essa sono comprese le spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento dei contratti di ricerca, che nei precedenti esercizi erano considerate insieme agli altri acquisti per il funzionamento delle strutture.

Alla categoria dei trasferimenti passivi, che vede spese per 3.281 migliaia di euro, appartengono i trasferimenti di fondi ai partner dei progetti oggetto di finanziamento comunitario diretto e/o indiretto.

Le spese in conto capitale (Titolo II), pari complessivamente a 4.650 migliaia di euro nel 2016 – con una diminuzione di 1.921 migliaia rispetto al 2015 – vedono in primo luogo le acquisizioni di beni durevoli e opere immobiliari, che costituiscono il 39 per cento delle spese in conto capitale e il 5 per cento di tutte le spese dell’Istituto; esse sono state effettuate prevalentemente per i lavori di razionalizzazione e messa a norma degli impianti generali meccanici ed elettrici del complesso ex-IMGC.

Le spese per acquisizione di immobilizzazioni tecniche – pari ad oltre il 28 per cento delle spese di investimento – sono in capo quasi *in toto* alla Direzione scientifica e allo STALT, comprendono le spese di investimento per attività istituzionale, per la sicurezza e per l’attività commerciale, ma anche quelle relative all’acquisto di strumentazione scientifica e tecnologica di particolare complessità.

Le spese di investimento per la ricerca scientifica comprendono quelle sostenute attraverso l’utilizzo di fondi esterni e sono state pari, alla fine del 2016, a circa il 19 per cento delle spese in conto capitale. L’ultima categoria di queste spese riguarda, infine, la corresponsione delle indennità di anzianità al personale cessato dal servizio, che nel 2016 sono state pari a 622 migliaia di euro (oltre il 13 per cento delle spese in conto capitale), in diminuzione, peraltro, di circa 473 migliaia di euro rispetto al 2015.

Per quanto riguarda i pagamenti, sul sito istituzionale è pubblicato l'Indicatore di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DPCM 22 settembre 2014; per il 2016, i valori trimestrali sono pari a 33, 22, 28 e 12 giorni, rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto trimestre.

## 7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI RESIDUI

### 7.1 Situazione amministrativa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015 presentava una consistenza di euro 29.299.286 che alla fine dell'esercizio 2016 è risultata pari a euro 30.435.540, a seguito di incassi per euro 37.222.285 e pagamenti per euro 36.086.031.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni determinatesi nel corso della gestione.

**Tabella 6 – Situazione amministrativa**

	2015		2016		Variazioni (2016-2015)	
					(Euro)	(%)
<b>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</b>		<b>29.422.007</b>		<b>29.299.286</b>	<b>-122.721</b>	<b>-0,4</b>
<b>Riscossioni:</b>						
- in conto competenza	32.807.105		36.380.078			
- in conto residui	1.928.721		842.207			
<b>Totale</b>		<b>34.735.826</b>		<b>37.222.285</b>	<b>2.486.459</b>	<b>7,2</b>
<b>Pagamenti:</b>						
- in conto competenza	24.448.389		25.638.327			
- in conto residui	10.410.158		10.447.704			
<b>Totale</b>		<b>34.858.547</b>		<b>36.086.031</b>	<b>1.227.484</b>	<b>3,5</b>
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</b>		<b>29.299.286</b>		<b>30.435.540</b>	<b>1.136.254</b>	<b>3,9</b>
<b>Residui attivi</b>						
- degli esercizi precedenti	2.708.836		2.796.223			
- dell'esercizio	995.275		1.406.983			
<b>Totale</b>		<b>3.704.111</b>		<b>4.203.206</b>	<b>499.095</b>	<b>13,5</b>
<b>Residui passivi</b>						
- degli esercizi precedenti	9.837.681		10.729.710			
- dell'esercizio	13.697.514		9.559.628			
<b>Totale</b>		<b>23.535.195</b>		<b>20.289.338</b>	<b>-3.245.857</b>	<b>-13,8</b>
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</b>		<b>9.468.202</b>		<b>14.349.408</b>	<b>4.881.206</b>	<b>51,6</b>

In conseguenza della situazione amministrativa sopra indicata, l'INRIM ha chiuso l'esercizio 2016 con un avanzo di amministrazione di euro 14.349.408, con un indice di incremento del 51,6 per cento, pari ad euro 4.881.206, rispetto all'avanzo del 2015.

## 7.2 Gestione dei residui

### 7.2.1 Residui attivi

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti sono stati determinati in euro 2.796.223 con un minimo aumento, rispetto all'ammontare esposto per l'esercizio 2015, che era di euro 2.708.836.

I residui attivi riferiti alla gestione di competenza 2016 sono stati determinati in euro 1.406.983, pari al 3,7 per cento degli accertamenti totali, come evidenziato dalla successiva tabella.

**Tabella 7 – Residui attivi.**

<b>Entrate</b>	<b>Accertate</b>	<b>Riscosse</b>	<b>Residui</b>
- correnti	32.905.082	32.029.000	876.082
- capitale	2.199	2.199	0
- partite di giro	4.879.780	4.348.879	530.901
<b>Totale</b>	<b>37.787.061</b>	<b>36.380.078</b>	<b>1.406.983</b>

Complessivamente, i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza e da quella degli esercizi precedenti assommano a euro 4.203.206, con un aumento di euro 499.095, pari al 13,5 per cento, rispetto ai residui registrati nell'anno precedente ed ammontanti ad euro 3.704.111.

### 7.2.2 Residui passivi

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti sono stati determinati in euro 10.729.710, in aumento rispetto all'ammontare esposto per l'esercizio 2015, pari ad euro 9.837.681.

I residui passivi riferiti alla gestione di competenza 2016 sono stati determinati in euro 9.559.628 pari al 27,2 per cento degli impegni totali, come evidenziato dalla successiva tabella.

**Tabella 8 – Residui passivi.**

<b>Spese</b>	<b>Impegnate</b>	<b>Pagate</b>	<b>Residui</b>
- correnti	25.668.685	20.631.167	5.037.518
- capitale	4.649.489	879.448	3.770.041
- partite di giro	4.879.780	4.127.711	752.069
<b>Totale</b>	<b>35.197.954</b>	<b>25.638.326</b>	<b>9.559.628</b>

Complessivamente i residui provenienti dalla gestione di competenza e da quella degli esercizi precedenti assommano a euro 20.289.338, con una diminuzione di euro 3.245.857, pari al 13,8 per cento, rispetto ai residui registrati nell'anno precedente ed ammontanti ad euro 23.535.195.

## 8. IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico del 2016 evidenzia un disavanzo tra il valore ed i costi della produzione pari ad euro 3.711.737 e un avanzo tra le partite straordinarie pari ad euro 2.257.878.

Dedotte le imposte dell'esercizio, quantificate in euro 1,44 milioni di euro, ne deriva un disavanzo economico di 2,9 milioni di euro.

**Tabella 9 – Conto economico**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Var. %</b>
<b>Valore della produzione</b>			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazione e/o servizi	29.424.987	32.905.082	11,8
Variazione rimanenze prodotti in corso lavorazione	230	3.024	1214,8
Incrementi di immobilizzazioni	4.102.247	3.264.924	-20,4
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>33.527.464</b>	<b>36.173.030</b>	<b>7,9</b>
<b>Costi della produzione</b>			
Per materie prime	7.350.854	6.195.093	-15,7
Per servizi	4.722.566	5.381.831	14,0
Per il personale	13.498.048	12.649.410	-6,3
Per trattamento di quiescenza	980.278	641.064	-34,6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.454.230	11.247.328	225,6
Variazioni delle rimanenze di materie prime			
Oneri diversi	4.469.375	3.770.041	-15,6
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>34.475.351</b>	<b>39.884.767</b>	<b>15,7</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-947.887</b>	<b>-3.711.737</b>	<b>291,6</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>			
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Rettifiche di valore</b>			
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>			
Proventi del patrimonio IMGC confluito nell' INRIM			
Decremento fondo svalutazione crediti	1.638.202	2.361.571	44,2
Incremento fondo svalutazione crediti	1.781.688	103.693	-94,2
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-143.486</b>	<b>2.257.878</b>	<b>-1673,6</b>
Risultato prima delle imposte	-1.091.373	-1.453.860	33,2
Imposte dell'esercizio	1.629.300	1.442.350	-11,5
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>-2.720.673</b>	<b>-2.896.210</b>	<b>6,5</b>

Dall'analisi dei dati sopra riportati, si può rilevare che il disavanzo economico dell'esercizio 2016 è imputabile principalmente all'incremento delle svalutazioni delle immobilizzazioni.

A questo proposito, si evidenzia che, con decreto del Direttore generale n. 74/2016 di data 6 giugno 2016, sono state emanate le “*Disposizioni per la tenuta e la gestione dell’inventario dell’INRiM*”. Conseguentemente, il fondo di ammortamento è stato rivalutato tenendo conto delle nuove percentuali e della minore durata degli ammortamenti prevista in dette disposizioni, in particolare alle tabelle degli ammortamenti incluse nell'allegato 2 al decreto in questione.

## 9. LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale a chiusura dell'esercizio 2016 è illustrata nelle tabelle di seguito, che presentano anche la comparazione con i dati del 2015 e le relative variazioni percentuali.

**Tabella 10 – Situazione patrimoniale – attivo**

<b>ATTIVO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Var.%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>I. Immateriali</i>	0	0	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<i>II. materiali</i>			
Terreni e fabbricati	39.498.872	39.542.871	0,1
Impianti generici	9.678.907	9.956.960	2,9
Macchinari, attrezzature e impianti specifici	64.285.004	67.379.440	4,8
Automezzi e altri mezzi di trasporto	95.655	95.655	0,0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
Mobili e arredi	1.731.410	1.744.704	0,8
Collezioni di valore scientifico, storico e beni bibliografici	5.471.634	5.534.677	1,2
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>120.761.482</b>	<b>124.254.307</b>	<b>2,9</b>
<i>III. Finanziarie</i>			
Crediti finanziari diversi	121.459	125.249	3,1
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>120.882.941</b>	<b>124.379.556</b>	<b>2,9</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.301	13.325	29,4
Crediti verso clienti	3.096.097	3.685.238	19,0
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	608.014	517.968	-14,8
Depositi bancari e postali	29.299.287	30.435.542	3,9
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>33.013.699</b>	<b>34.652.073</b>	<b>5,0</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>153.896.640</b>	<b>159.031.629</b>	<b>3,3</b>

**Tabella 11 – Situazione patrimoniale – passivo**

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Var. %</b>
Fondo di dotazione	55.118.044	52.397.371	-4,9
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	-2.720.673	-2.896.208	6,5
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>52.397.371</b>	<b>49.501.163</b>	<b>-5,5</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>Totale contributi in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>			
Trattamento di quiescenza	11.502.818	11.523.936	0,2
Altri rischi e oneri futuri	367.499	376.107	2,3
Ripristino investimenti	66.093.757	77.341.085	17,0
<b>Totale Fondo rischi ed oneri futuri</b>	<b>77.964.074</b>	<b>89.241.128</b>	<b>14,5</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
<b>Totale di trattamento di fine rapporto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>RESIDUI PASSIVI</b>			
Obbligazioni verso dipendenti	5.801.334	2.637.786	-54,5
Debiti verso fornitori	15.543.230	15.522.141	-0,1
Debiti tributari	250.963	188.100	-25,0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.327.737	1.156.743	-12,9
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazione dovute	47.956	77.692	62,0
Debiti diversi	563.975	706.876	25,3
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>23.535.195</b>	<b>20.289.338</b>	<b>-13,8</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>153.896.640</b>	<b>159.031.629</b>	<b>3,3</b>

I criteri seguiti dall'INRIM nella determinazione dei valori dei diversi componenti patrimoniali possono così riassumersi:

- a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti in corso di esercizio;
- b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile;
- c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa collettiva AIL n. 10000.06 riguardante parte del personale ex IEN e ad esaurimento;
- d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;
- e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute in corso d'esercizio;
- f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 2016 ed è prudenzialmente calcolato in coerenza con quanto stabilito dall'art. 13 della legge 20 marzo 1975, n. 70;

g) i fondi per ripristino investimenti sono stati valutati sulla base dei coefficienti di ammortamento indicati nel conto economico.

In conclusione il patrimonio netto dell'Ente nel 2016 registra un decremento di 2,9 milioni di euro, corrispondente al disavanzo economico dell'esercizio in esame.

## **10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

L'Ente, ricostituiti gli organi statuari dopo il commissariamento, ha finalmente avviato il processo di riorganizzazione, anche attraverso l'attività regolamentare e soprattutto mediante l'emanazione del nuovo Statuto, entrato in vigore dall'anno 2018. Il corrente anno vede anche la nomina del nuovo Direttore generale e il "ricambio" del Consiglio di amministrazione, in cui il solo presidente dell'Istituto rappresenta la continuità dell'ente.

L'esercizio 2016 dell'INRIM si è chiuso con un avanzo di competenza per euro 2.586.106, a fronte dell'avanzo di euro 4.343.523 verificatosi nel 2015.

Le risorse dell'Istituto sono derivate principalmente dal finanziamento ordinario del MIUR ammontante a euro 18.042.626, in linea rispetto al contributo ricevuto nel 2015 (euro 18.079.410). A tale importo devono, inoltre, aggiungersi gli ulteriori finanziamenti erogati a vario titolo dal Ministero per euro 6.369.959, per un totale di euro 24.412.585.

Nel 2016 non risulta erogato alcun finanziamento da parte delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Una parte significativa delle entrate è costituita dall'autofinanziamento, che nel 2016 ha raggiunto quasi il 10 per cento delle entrate complessive (euro 3.063.662), al netto delle partite di giro, derivato dalla partecipazione dell'Ente a programmi di ricerca internazionali, europei e nazionali, nonché dallo svolgimento di attività tecnico-scientifiche su commessa.

Con riguardo alle entrate proprie, si assiste ad un incremento di circa il 10 per cento di quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi (che con 2.256.909 rappresentano il 73,7 per cento dell'autofinanziamento), mentre si registra una decrescita dell'8 per cento per i proventi da ricerche e servizi.

L'importo più rilevante delle spese è costituito dalle somme impegnate nella categoria II – Oneri per il personale in attività di servizio – che, con circa 13,5 milioni di euro, si mantengono sugli stessi livelli del 2015.

Le spese della IV categoria – Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi – sono ammontate a 5,07 milioni di euro con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di circa 2,3 milioni di euro.

Le spese in conto capitale sono ammontate a euro 4.649.489.

I residui passivi totali sono pari ad euro 20.289.338 di cui euro 9.559.628 riferiti alla gestione di competenza 2016 mentre i residui attivi totali sono pari ad euro 4.203.206, di cui euro 1.406.983 riferiti alla gestione di competenza 2016.

L'esercizio 2016 chiude con un disavanzo economico di euro 2.896.610, in gran parte ascrivibile all'incremento delle svalutazioni delle immobilizzazioni, a causa dell'adozione di nuove percentuali e della minore durata degli ammortamenti.

Il netto patrimoniale ammonta ad euro 49.501.163 con un decremento, rispetto al precedente esercizio, equivalente al sopra indicato disavanzo economico.





SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI